Anno IV. — Udine — Venerdì 16 Aprile 1886 — N. 91.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO
Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

IL PRINCIPIO DELLA FINE

Due sorprese accaddero nella seduta parlamentare di mercordì, la voce corsa della fuga di Sbarbaro all'estero e la proroga della Camera, annunciata dal presidente del Consiglio, Depretis.

In quanto al professore, s'egli è pur vero, ha fatto benissimo la svignarsela e farebbe ancor meglio a rimanersene lontano lungo tempo dall'Italia, poichè da ultimo, egli vi si è sciupato miseramente così che ardua cosa sarà per lui se alle nuove elezioni troverà pietosamente un collegio che lo rimandi a Montecitorio. Il suo contegno alla Camera, i suoi discorsi, lo hanno chiarito troppo presto, uomo senza carattere politico, anzi vera marionetta pronta solo al dileggio o alla lode a seconda della vanità sterminata che lo punge e in lui ha tutto l'aspetto di una incurabile frenesia. Ha finito col disgustare gli stessi suoi amici ed ammiratori. Limone spremuto, nulla più di buono è d'attendersi da lui.

In quanto poi alla proroga famosa della sessione, crediamo sia nè più nè meno che uno stratagemma del vecchio per prender tempo e preparare a tutto suo vantaggio le elezioni, che secondo il nostro modo di vedere, non avverranno già in maggio come si ritiene dai più, ma in ottobre.

Saremmo troppo vicini, e nel suo lavorio poliziesco al Depretis occorre un certo tempo di preparazione, poichè egli comprende benissimo che il paese non è con lui, e la prova delle urne gli potrebb'essere assai fatale e schiacciante.

Quindi le istruzioni ai Prefetti e a Casalis, e intanto il bisogno di fabbricar su qualche nuovo processo di cospirazione contro lo Stato, o per scioperi, ed altro ancora per ingraziarsi i conservatori e dar loro prova sincera che il Governo fa sempre il suo dovere nel reprimere, e che gli agitatori pericolosi, massimi, del paese, sono sempre i radicali: da ciò quindi la necessità assoluta, imprescindibile di combatterli e di abbatterli, perchè altrimenti avremmo lo sfacelo delle istituzioni, la guerra civile, e tante altre brutte cose. E di sottomano collo specioso pretesto di difender l'ordine, e di volerlo conservare ad ogni costo, non isdegnerà il Governo forte e leale di accettar magari, l'appoggio dei clericali, che pur essi sapranno all'occasione lavorare a lor prò, ed anzi l'attendono ansiosamente.

E per preparare convenientemente il terreno e cementarsi alla battaglia con qualche probabilità di successo, occorre tempo, e perciò siamo troppo vicini al maggio, e convien meglio aspettare l'ottobre.

Perciò noi crediamo che Depretis, bene considerata la posizione sua rispetto al paese, farà in modo che le elezioni generali non avvengano appunto che nel venturo ottobre. Ma comunque sia, è probabile che dalla gran prova delle urne, sia dessa imminente o no, riesca vincitore il Depretis?

Per quanto il paese sia stanco, disgustato di tutto, e quel che è peggio demoralizzato dall'indifferenza, dall'apatia, pure amiamo credere, che per lo stesso suo onore ciò non avvenga. Il paese ha la suprema necessità di andar innanzi, non di retrocedere sul cammino della libertà e delle riforme. E non lo potrà mai con Depretis, ma soltanto contro Depretis. (?)

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza).

Parigi, 13 aprile 1886.

SOMMARIO: Una vittoria del Governo alla Camera — Il voto inflitto da Cassagnac — Ciò che si avrebbe voluto, ma non si osò — Un congedo ricusato — Discorsi ed un *meeting* — Il fatto compiuto — Socialisti, collettivisti, positivisti, anarchici, rivoluzionari, ecc. fanno causa comune — Fortezza che dovrà capitolare — Quel che osservano e di cui sono convinti gli uomini seri — Quel che impensierisce la magistratura francese e belga — Due Querci e Roche al Correzionale — Il grave errore del Governo — Il Prestito di novecento milioni — L'accoglienza che otterrà — Per fuorviare la pubblica attività — Le previsioni della diplomazia di fronte alla rivoluzione dei popoli — Il partito clericale che incomincia a mostrare le unghie — L'affare di Chateau Vilain — I clericali di Marsiglia ed una processione — Riprovazione e fischi — Quel che succede — Dove non si annida la virtù — Le classi diseredate — L'umanità ha d'uopo di ritemprarsi — Quando la società potrà trovare le vere basi delle sue fondamenta — Suffragio universale ed uguaglianza civile — Conflagrazione universale che bisognerà subire — Da che cosa debba risultare il nuovo equilibrio degli Stati.

L'interpellanza sugli arresti dei giornalisti a Decazeville ottenne l'effetto preveduto, vale a dire, che l'ordine del giorno proposto dai deputati socialisti venne respinto ad una grande maggioranza, ed addottato invece quello del governo. Parte del gruppo dell'estrema sinistra fece diserzione e votò col centro, e colla destra, per cui il ministero dovette subire l'umiliazione dell'appoggio di Cassagnac il quale pronunciò uno dei suoi discorsi violenti e concluse che infliggeva al ministero il suo voto favorevole come uno schiaffo. Si avrebbe voluto far arrestare Basly, ma non si osò di farlo. Si ottenne invece che la commissione parlamentare cui è devoluto il potere di accordare o rifiutare i congedi ai rappresentanti, ricusasse a Basly di prolungare il congedo.

Siccome però la Camera non ha che quattro o cinque sedute, prima delle vacanze pasquali, così Basly continuerà a restare a Decazeville e non si potrà ritenergli sulla retribuzione che la quota al tempo in cui si avranno sedute. Nel meeting che ebbe luogo alla Sala Favi i differenti discorsi pronunciati dagli oratori inscritti sono tutti d'una grande portata, perchè rivelano che il partito socialista esce dal campo puramente speculativo e si traduce in azione efficace.

La solidarietà dei proletarii è ormai un fatto compiuto, in quanto chè da tutte le parti si votano soccorsi all'uopo che gli scioperanti possano continuare nella resistenza. Socialisti, collettivisti, positivisti, anarchici blanquisti, ed altre frazioni in cui si divide il partito rivoluzionario sono decisi a far causa comune, mettendo in fascio gli sforzi loro onde non già colle armi, ma coi bollettini di voto espugnare la fortezza borghese, la quale incomincia a comprendere che un po' prima o più tardi dovrà capitolare, e le sue mura crolleranno come quelle di Gerico al suono delle trombe, e gli assedianti non avranno neppure duopo di tentare, l'assalto micidiale. Gli uomini serii che osservano senza passione gli avvenimenti che succedonsi senza interruzione nella vecchia Europa constatano che l'idea s'è generalizzata, e che le cose non potranno andare come vanno.

Il verdetto d'assoluzione dei contadini di Mantova pronunciato dalla giuria di Venezia, ha trovato nei giurati di Londra un eco che impensierisce la magistratura francese e belga costrette a condannare sempre quando si tratta di scioperanti, e di agitatori, onde non scontentare la classe dirigente. Due Querey e Roche i due giornalisti arrestati a Decazeville e condotti legati come salami nelle carceri di Villafranca passeranno il 20 corr. dinanzi al Correzionale. Se assolti, ciò che non è probabile, il governo che ne ordinò la cattura riceverebbe uno schiaffo morale di cui dovrebbe pagarne il fio a breve scadenza e se condannati, avranno a loro vantaggio la palma del martirio e la sentenza dei giudici, servirà loro di passaporto per entrare come deputati nelle prossime elezioni.

In ambo le ipotesi il governo ha commesso un grave errore.

Il 20 maggio prossimo si emetterà il prestito colossale di 900 milioni. Vedremo quale accoglienza gli farà il risparmio. L'accoglienza non certamente sarà entusiastica, tantopiù se la questione d'Oriente dovesse risolversi colla spada ciò ch'è presumibile.

La questione sociale impensierisce tutti i vecchi governi d'Europa ed è possibile che si cerchi di fuorviare la pubblica attività impegnando una guerra generale da cui ne debba risultare un nuovo equilibrio fra le maggiori potenze. Le previsioni della diplomazia potrebbero invece venire frustrate dalla partecipazione rivoluzionaria de' popoli che non si lasciano ormai condurre come branco di pecore, e pretendono di fare i loro affari, e non quelli dei governi, più o meno assoluti che vorrebbero loro far cangiare di giogo.

Anco il partito clericale incomincia a mostrare le unghie ed il governo trova una resistenza quando si tratta di sopprimere le chiese aperte al culto senza il suo beneplacito. L'affare di Chateau Vilain ha incoraggiato i clericali di Marsiglia, i quali in seguito all'elezione d'un consigliere comunale clerico monarchico hanno fatta una manifestazione in senso reazionario ed una processione durante la quale si gridò: Viva il Re abbasso la Repubblica. Ma il partito avvanzato non mancò di schiacciare nell'ovo questa dimostrazione, la quale finì sotto i fischi e la riprovazione generale della grande maggioranza che in Francia è sinceramente repubblicana. Ciò che risulta dalla osservazione imparziale di quanto succede in Francia, è questo, che tutte le classi le quali si sono impadronite del potere finiscono per cadere come coloro a cui hanno succeduto a causa della corruzione e della putrefazione morale che loro procurava il potere, e grazie a questo la ricchezza. La virtù, tranne delle rare eccezioni, non si deve cercarla nella borghesia rotta a tutti i vizi ed in ogni libidine maestra. Egli è indispensabile riconoscerla nelle classi diseredate le quali in mezzo alle dure battaglie della vita, non hanno avuto, nè il destro nè il tempo di essere evirate dal vizio e da tutte le tabi inerenti all'abuso dei godimenti sensuali. L'umanità ha duopo di ritemprarsi permettendo ai nullatenenti di esercitare i loro diritti di cittadino.

Quando l'equilibrio della ricchezza pubblica sarà ristabilito mediante una più equa ripartizione delle imposte, per modo che il povero ne venga esonerato, e che il ricco solo sopporti le gravezze dello stato, allora, ma soltanto allora, potrà la società trovare la vera base su cui posare le sue fondamenta, onde finalmente la giustizia regni sulla terra. Il suffragio universale legalmente stabilito in Francia, e che non potrà essere distrutto, quando, verrà largamente applicato, produrrà la vera eguaglianza civile, che fino ad ora non ha esistito che da noi.

È questa l'arma terribile benchè non ferisca nè di punta nè di taglio che finirà per vincere anco la moderna tirannide borghese, la quale dovrà rassegnarsi a rientrare nel popolo.

Una conflagrazione universale colpa la questione d'oriente se non si potrà scongiurare, bisognerà subirla, e guai a quei popoli che non si schiereranno con quelli che reclamano la loro indipendenza. L'equilibrio nuovo degli stati che deve risultare dalla lotta, faciliterà in un non lontano avvenire l'impresa di procurare l'equilibrio della ricchezza sociale, onde questa ricada a beneficio di coloro che reclamano d'avere un posticino alla mensa generale.

Nullo.

---

3 **APPENDICE**

Chi nasce nudo e chi colla camicia

NOVELLA

— Il re di Spagna è morto.

— S'egli è morto, pace alla sua cenere, rispose Servaziano colla stessa aria solenne e al momento che essi aveano a spegnere la candela scambievolmente, si rivoltarono, si sentirono presi da una invincibile voglia di ridere. Invano si mossero le labbra volgendo la testa, non poterono impedire lo scoppio, e nello stesso momento Pancrazio, per un falso movimento, toccò colla candela la nera capigliatura di Servaziano il quale, lasciò scorrere la sua, senza saperlo, in quella bionda di Pancrazio. In un minuto le teste dei fanciulli erano in fiamme. La presenza di spirito di una ragazza che era presente e che soffocò il fuoco sotto una coperta, li preservò di gravi ferite.

Come di ragione ognuna delle madri accusava il figlio dell'altra d'essere causa di tutte queste disgrazie. Questa volta vi fu una scena; ciascuna di esse difendeva energicamente il proprio rampollo, tanto energicamente che le due signore si inimicarono e che fu proibito a Servaziano ed a Pancrazio di frequentarsi.

Tutto procedeva per meglio possibile, e molti anni passarono in una tranquillità e felicità perfetta.

Giunse la sera dei Re Magi. Pancrazio e due de' suoi compagni concepirono il piano di mascherarsi e girare il villaggio e le palazzine della contrada cantando delle nenie popolari e facendo qualche tiro ai loro amici e conoscenti. Il travestimento fu ben tosto trovato. Dessi fabbricarono una gran stella dorata, i loro genitori permisero la mascherata; tutto andava a gonfie vele e si si prometteva un bel divertimento.

Pancrazio dovea rappresentare il Re Moro. A Servaziano come è facile immaginare, venne la stessa idea e di colpo la adottò. Egli si mascherò con altri due suoi camerata e si vestì ugualmente da Re moro.

La brigata dei *tre santi Re* di cui Pancrazio facea parte s'era data appuntamento all'albergo del villaggio di Hrestoki. La stessa idea naturalmente venne a Servaziano il quale diede pur appuntamento ai suoi nello stesso albergo.

L'ora nella quale i sei congiurati aveano convenuto di ritrovarsi era la stessa, ed avvenne chè quando Pancrazio, avanzando lentamente nell'alta neve si diresse dalla parte dell'albergo, diede di cozzo bruscamente contro una forma umana che stentò a riconoscere al chiarore delle stelle d'un cielo d'inverno.

Ambedue dimenticarono che s'erano tinti in nero; ambedue presero la fuga emettendo delle terribili grida, ed ambedue andarono rotoloni. Pancrazio nel fossato che fiancheggiava la strada, e Servaziano addosso un gran mucchio di pietre.

Al loro clamori accorsero i loro compagni, colle corone dorate sulla testa, una gran stella d'oro attaccata alla estremità del loro scettro.

L'albergatore li accompagnava.

Dessi rialzarono i due mori quasi svenuti e gravemente contusi.

Venne il giorno che Servaziano e Pancrazio dovevano entrare in Ginnasio. Quando i genitori di Pancrazio seppero che quelli di Servaziano aveano da mandare il figlio al collegio di Koloman essi lo mandarono a Czernowitz.

I due fanciulli studiavano con uno zelo rimarchevole, e tornarono alla casa paterna ogni trimestre carichi di premi e di corone.

Frattanto, i genitori di Pancrazio seppero da un figlio d'un prete greco-cattolico, studente di teologia, e che passava le sue vacanze in campagna, che gli studi della capitale erano diversi da quelli di altre università per lo meno come il giorno dalla notte. E, da buoni genitori come erano, stabilirono immediatamente di ritirare i loro figli dalle tenebre ove erano sepolti, e li mandarono a Leopoli.

Al suo ingresso nella scuola Pancrazio non fu poco meravigliato ed aggredevolmente sorpreso vedendo l'amabile, bruna faccia di Servaziano i genitori del quale, medesimamente mossi, dal desiderio che il figlio riuscisse, lo avevano mandato alla capitale.

I due giovani si avvicinarono vivamente, poscia guardarono il suolo leggermente commossi:

— To, tu sei qui? cominciò Pancrazio intaccando il legno del suo banco col temperino.

— Sì, io son qui, disse Servaziano lisciando colla palma della mano le carte dell'Illiria spiegata dinanzi a lui. Si guardarono un momento senza parlarsi, poscia si sorrisero affettuosamente; uscendo dalla scuola si pigliarono a braccetto, e d'allora in poi si lasciavano così di rado che tutti quanti li credevano due gemelli. Nella scuola erano seduti l'uno vicino all'altro, poichè le lettere prime dei loro nomi si susseguirono. Locchè parve loro di buon augurio. Ma non pensavano essi i poveretti della jettatura che li perseguitava. Gli è vero che da ben principio niente avvenne di rimarchevole; dessi si aiutavano scambievolmente con tutte le loro forze; se Pancrazio era chiamato a dir sù, Servaziano gli suggeriva a tutto a voce bassa, e nel caso contrario Pancrazio rendeva lo stesso servizio al suo camerata. Si visitavano, studiavano insieme, leggevano e giuocavano coi soldati di carta di cui Pancrazio possedeva un intero esercito, ovvero col piccolo teatro di Servaziano. Dessi aveano il lodevole costume di nascondere nel classico latino che aveano a tradurre a scuola una traduzione stampata di questo stesso classico, e di leggerla lentamente, colle pause e colle esitazioni di rigore in presenza del professore.

Accadde un giorno che Servaziano dovea tradurre Cornelio Nipote. Pancrazio col grande suo zelo per venir in aiuto del suo compagno, sbagliò pagina e nascose nel volume la biografia di Plutarco. Servaziano, che secondo il costume d'allora nelle scuole, poco stava attento alla cosa, e leggeva senza pensarvi, meccanicamente, come un prete ebreo, mormorò col più grande sangue freddo il testo di Cornelio Nipote:

« Temistocle, figlio di Neocle, era ateniese. Ei seppe riabilitare la sua gioventù scapestrata colle sue grandi azioni, ed acquistò una tal fama fra i suoi concittadini, che nessuno lo potè pareggiare ». Così, colla esitazione di rigore in questo caso, Servaziano cominciò con una voce piagnucolosa le prime linee di Plutarco: « Timoleone, figlio di Timodeo e di Diamarista, discendeva da una grande famiglia di Corinto. Egli era ardente patriota, di un carattere affabile, e grande avversario della tirannia ».

(Continua.)

In Italia

Per la commemorazione di Cavour.

In occasione del prossimo venticinquesimo anniversario della morte di Camillo Cavour, verrà pubblicato un importantissimo lavoro dell'onor. Filippo Mariotti, col titolo: *La sapienza politica di Cavour e di Bismark.*

Un errore giudiziario.

In Francavilla Fontana (Napoli) la sera del 14 settembre 1881 fu assassinato un giovane, alla presenza di più migliaia di persone che si godevano i fuochi pirotecnici, nella ricorrenza della festa della santa protettrice.

Le indagini della giustizia fallirono completamente allo scopo, e tre giovani sventurati furono condannati con verdetto dei giurati. Quale fu la cagione di questo inganno? Non osiamo affermarlo con certezza, ma senza dubbio vi contribuì quella tale tinta subbiettiva che i giudici istruttori alle volte riflettono negli elementi di fatto, la malafede dei testimoni e senza dubbio, il soverchio valore che spesso si attribuisce alla prova indiziaria.

Il signor Bortolo Vitale, maresciallo dei carabinieri in quella città, prendendo le mosse da certe voci che correvano, approfondì i fatti e, compilatosi una nuova istruttoria, riuscì ad assicurare alla giustizia i veri autori dell'assassinio.

Gli scioperi in Lombardia.

Un corrispondente della *Lombardia* mandato sui luoghi degli scioperi telegrafa:

Cava Carbonara 14. In seguito alle esagerate notizie pervenute sugli scioperi che si dicevano scoppiati nelle nostre campagne, mi recai sui luoghi passando successivamente da S. Martino, a Cava Manara, a Somuro, a Sairano, a Zinasco, a Villanova, ad Ardeghi ed a Carbonara.

Dopo dieci arresti fatti a S. Martino questo paese è ritornato tranquillo.

Tranquilli sono pure i paesi di Cava Manara, di Somuro e di Saviano.

A Zinasco domenica il sindaco con l'aiuto delle forze minacciò di arrestare i contadini che sono iscritti nella Lega di resistenza.

Malgrado questa minaccia lo sciopero ieri avvenne; fu poi represso.

A Villanova ieri vennero eseguiti sei arresti.

Ad Ardeghi le minaccie furono insufficienti ad intimorire gli scioperanti i quali oggi, dopo importanti concessioni fatte dai fittabili si calmarono completamente.

Lo sciopero è scoppiato ieri a Carbonara e vi continua oggi.

Il contegno degli scioperanti è calmo ma energico e risoluto.

Pavia 14. A Carbonara trovansi un ispettore di pubblica sicurezza di Pavia, parecchi delegati, guardie e carabinieri. Vi è anche della truppa nascosta.

L'apparato di forze però non riesce ad intimidire.

Il contegno degli scioperanti è sempre esemplare; mi abboccai colle autorità riunite, che dichiararonsi animate da spiriti conciliativi, e tentano di giustificare gli arresti arbitrarj di jeri.

Alle 7 vi fu una conferenza tra l'ispettore di P. S. una Commissione di fittabili e una rappresentanza di contadini. I fittabili accettarono in massima l'aumento del salario.

Sperasi domani di addivenire ad una definitiva e pacifica convenzione per i contadini di Carbonara.

Pavia 14. È generalmente disapprovata la condotta delle autorità nella presente agitazione.

Nessun disordine, nessun fatto avvenne, che potesse giustificare gli arresti eseguiti.

Le autorità comunali tutte riconobbero il contegno tranquillo e inoffensivo degli scioperanti.

Sbarbaro a Pavia.

Telegrafano da Pavia, 14, alla *Lombardia*:

È arrivato inaspettato Sbarbaro che intervenne stasera al Freschini alla rappresentazione del *Faust*.

Ebbe delle ovazioni.

Il colèra nelle Puglie.

Telegrammi da Brindisi recano che è scoppiato colà il colèra.

Fino a ieri si erano avuti complessivamente 68 casi e 10 morti.

Anche a Monopoli, che si trova a circa 50 chilometri da Brindisi, si sono *manifestati dei casi di colera, importati* probabilmente da Brindisi.

Ulteriori telegrammi poi da Brindisi recano che si sono manifestati altri 7 casi di colèra; però oltre ai già telegrafati nessun morto.

Le autorità stanno prendendo energiche misure.

Se l'epidemia avesse da assumere *proporzioni più allarmanti* si metterebbero in vigore le quarantene.

All'Estero

Alla Camera francese.

Parigi 15. La Camera approva senza discussione il progetto per reprimere lo spionaggio in tempo di pace.

Goblet presenta il progetto per un credito di 200,000 franchi per l'Istituto Pasteur (Applausi).

Approvasi con voti 341 contro 120 il progetto approvato dal Senato, e tendente a semplificare la procedura del divorzio.

Prendesi in considerazione la proposta di revisione del catasto.

La seduta è sciolta.

L'Industria Italiana al Plata.

Una delle principali fabbriche di zolfanelli al Plata è quella impiantata dal signor A. Dellachà di Moncalieri.

La fabbrica dal Dellachà è concorsa all'Esposizione di Buenos-Ayres con una Mostra, la quale rappresenta quanto di migliore, di perfezionato e di notevole evvi di una tale industria.

Egli ha esposto un esemplare, in forma artistica, della produzione della propria fabbrica di Barracas, fosforo in varie forme, con zolfanelli di diversa grandezza.

Abituati alle meraviglie di questa industria, che in Italia arrivò al maggior grado di progresso, chi minutamente esamina gli articoli esposti, nota subito che essa corrisponde alla medesima marca degli italiani.

La fabbrica del Dellachà, che fin dal 1860 tiene a Moncalieri (Torino) uno dei più importanti stabilimenti, impiantò una figliale al Plata soltanto nell'agosto del 1882.

Lo stabilimento Dellachà occupa a Barracas uno spazio non minore di 5000 metri quadrati, 2200 dei quali sono destinati ai varii edifici che compongono il corpo principale della fabbrica, e contiene sessanta macchine diverse e ingegnosissime, di cui la maggior parte sono messe in azione ad un motore a vapore della forza di dieci cavalli.

In Provincia

S. Vito al Tagl., *15 aprile.*

Teatro Sociale.

Prima di tutto riempio una lacuna volendo ch'ognuno abbia il suo. Nella ultima mia *relazione* è involontariamente ommesso di ricordare il signor Antonio Rossi che, come segretario del Teatro, ha anch'egli diritto ad una parola di ringraziamento pelle sue prestazioni; — s'abbia egli le mie scuse pella incocente dimenticanza in cui sono caduto.

A merito della Presidenza e di parecchi soscrittori, i sanvitesi ebbero la compiacenza di sentire un terzo spartito — *La Sonambula.* — opera seria di quell'ingegno musicale del m. V. Bellini, altra gloria d'Italia. È un lavoro eminentemente pregievole, e ci sono dei passi in cui in cui il cuore si restringe commosso ed il ciglio s'atteggia al pianto.

L'orchestra, diretta dal sempre abile e simpatico, signor Conti, eseguisce il tutto con precisione ed esattezza e va, come prima, altamente lodata.

Discretamente la messa in scena.

Degli artisti davvero non so quali elogi tessere al loro merito; — essi compresero perfettamente il loro carattere, e tutti a gara felicemente corrisposero.

La prima donna (sig. R. Avoledo) come nelli altri due spartiti fu acclamata di continuo; tanto si è distinta nella parte di Amina. Nella scena della preghiera nel terzo atto, strappa, senza volerlo una lacrima pella naturalezza ed amore insieme con cui segue attenta l'azione dei sordini che toccano il cuore e rendono più mesto il solenne momento. Il tenore, (sig. Ugo Ganzini) appositamente scritturato, fino dalla prima sera mostrò d'essere un valente artista. Ha timbro di voce estesa e congiuntamente dolce ed amabile, scuola perfetta, agilità di gola insuperabile e canta con sentimento artistico. Tanto nelle romanze, quanto nei duetti, diè evidente segno anche al più profano, di distinta intelligenza e capacità. Al pari della prima donna *riscosse* fragorosi battimani. A lui le mie sincere congratulazioni.

Al signor E. Galassi, il pubblico continuò il favore di prima, e ben a ragione. Nella romanza *Vi ravviso o luoghi ameni*... cantata maestosamente, le ovazioni che gli vengono prodigate, sono infinite.

Anche la sig. (A. Contazzo) ha diritto ad un elogio; — sebben limitata sia la sua azione nella parte di Lisa, tuttavia seppe guadagnarsi gli applausi del *pubblico.*

I cori, oh! i cori... con qualche altra prova e maggior attenzione potranno corrispondere; — finora il pubblico si mantenne passivo per non....

Anche la *Sonnambula* quindi piacque e per la musica divina e pella sua esecuzione.

La stampa se è larga di lodi è altrettanto dispensiera di censure, ed io non voglio smentire la mia franchezza; — spiacente pertanto devo aggiungere la nota critica.

È regola generale, ovunque conosciuta, che al *reporter* teatrale è concesso di intervenire alle prove; — ebbene, sabbato p. p. Castore vi si recò e pacifico cittadino sedette in platea, quando il custode per ordine ricevuto da un Presidente, con tutto garbo lo pregò d'uscire. Castore che non è uso opporsi, sebben lo avesse potuto, subì lo sfregio, ma deplorò assai la scortesia di quel signor Presidente che soffriva poi la presenza di tanti altri. Ma perchè due pesi e due misure? Se un eccezione doveva farsi, Castore a quella aveva diritto, ma forse in certi momenti non si conoscono le convenienze che si dovrebbero pur rispettare!!

Castore.

In Città

Consiglio Comunale. Nella seduta indetta pel 17 and. sarà da trattarsi anche il seguente oggetto:

Domanda della Commissione per la frutticoltura di concessione gratuita di una bottega a pian terreno del palazzo Bartolini.

Società Operaia Generale. Al Consiglio tenuto iersera alla Società operaia erano presenti 18 dei suoi membri.

Dopo la lettura dei Verbali, il signor de Belgrado co. Orazio ringrazia i colleghi della stima a lui addimostrata e dichiara di recedere dalle date dimissioni.

Aperta dal Presidente, la discussione sull'art. 35 del Regolamento interno, dopo una lunga ed animata discussione venne approvato con voti favorevoli 13 contrari 5 che i membri del Consiglio non possano far parte del Comitato sanitario.

Il Consiglio quindi passò alla nomina di tutte le cariche sociali di sua spettanza.

Deliberò di versare alla Scuola di arti e mestieri lire 850 quale residuo del quoto spettante alla Società per l'anno scolastico 1885 86.

La Direzione comunicò al Consiglio l'ordine del giorno del Consiglio d'amministrazione della Banca cooperativa udinese, il quale contiene un ringraziamento alla Società operaia quale iniziatrice della Banca medesima.

Venne pure comunicato al Consiglio che la Direzione ha in pronto gli inviti a pagamento da mandare a tutti quei soci che si trovano in arretrato di più di quattro mensilità, e che la medesima ha fatto spogliare gli arretrati dei soci onorari, dai quali risulta che 38 si trovano in arretrato di più di due anni e rappresentano la bella cifra di lire 2006.

Indi venne data lettura di una lettera mandata alla Direzione dal consigliere Gennari, con la quale accenna che il Senato del Regno ha in questi ultimi giorni approvata la legge sul riconoscimento giuridico delle Società operaie, la quale diverrà presto legge dello Stato, e senza fare alcun apprezzamento in favore o contro, invita la Rappresentanza a studiar bene la questione, onde, a tempo opportuno, possa dare un voto coscienzioso su tale importante argomento.

Società Udinese di ginnastica. I soci sono convocati in assemblea generale per sabbato 17 corr. alle ore 7 pom. nella sede sociale, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Consuntivo 1885;
2. Approvazione del Preventivo 1886;
3. Nomina di quattro consiglieri per il biennio 1886-87 e di tre revisori del Consuntivo, 1886.

NB. I *consiglieri* uscenti di carica sono i signori Del Puppo prof. Giovanni, Battistella Erardo, Marchesetti Luigi e Morandini Ugo, che possono essere rieletti.

Restano in carica i consiglieri: Muratti, Measso, Jacuzzi e Marzuttini.

I revisori scaduti e che possono essere rinominati sono i signori: G. Muzzati, E. Micoli e U. Famea.

Società alpina friulana. La Direzione di questa Società, nella seduta plenaria di iersera (15 aprile), avuta comunicazione del prossimo ritorno in patria dei due consoci co. Giacomo di Brazzà Savorgnan e Attilio Pecile, i quali, sfidando disagi e *pericoli*, diedero lustro al nome italiano e specialmente friulano con la loro ardita peregrinazione al Congo durata ben tre anni e mezzo, ha unanimente deliberato:

1. Di riceverli alla Stazione di Udine in forma ufficiale (sia che ritornino *insieme o separatamente*);

2. Di promuovere fra i soci un banchetto di onore, per un giorno da destinarsi.

Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi. La direzione di questa benevisa associazione non perde tempo ed appena trascorsa la quaresima intende di offrire un trattenimento ai suoi soci.

È già il terzo di quest'anno ed avrà luogo al Teatro Nazionale la sera di *mercoledì 28 corr.*

Fra qualche giorno pubblicheremo il programma che ci assicurano variatissimo.

Poi per deliberazione presa dal suo consiglio direttivo, col 1 maggio p. v. l'Istituto passerà con armi e bagagli al Teatro Minerva ed ancora nel maggio stesso si darà in questo teatro un altro trattenimento sociale.

I locali di segretaria e della scuola rimarranno però sempre in Piazza dei Grani n. 14.

Cucine economiche. Essendo rimpatriato il cav. De Girolami, oggi alle ore 3 pom. in una sala municipale avrà luogo un'altra seduta del Comitato delle cucine stesse, per udire dal presidente il risultato dell'intervista da esso avuta in Torino coll'ingegner Goldmann e per prendere al caso le necessarie deliberazioni.

Luce elettrica. Sappiamo che, trovandosi in questi ultimi giorni a Milano l'Assessore municipale cav. Angelo De Girolami, gli vennero fatte serie proposte per l'illuminazione della nostra città mediante la luce elettrica.

Le proposte stesse in base all'avviso di concorso pubblicato dal Municipio, saranno in breve presentate alla onorevole Giunta Municipale.

Torneremo in breve, su questo argomento con maggiori particolari.

Consiglio igienico. Nei giorni decorsi essendo andata man mano sviluppandosi *nelle frazioni* di *Paderno* e Chiavris la difterite, l'ufficio sanitario municipale ordinò tutte le misure suggerite dalla scienza perchè tale malattia non abbia a diffondersi ulteriormente.

Quello però che deve destare un serio pensiero si è la posizione della località ove questa volta è scoppiata l'infezione essendo essa sopra corrente dei venti e del corso dell'acqua rispetto alla città.

Buona cosa sarebbe quindi il cercare di non servirsi della roggia che entra in città dalla Porta Gemona ed esce da porta Grazzano, neanche per lavare le lingerie. E quelli che devono assolutamente ciò fare, sarà utile che prima di stendere le lingerie al sole, abbiano la cura di risciacquarle, capo per capo nell'acqua bollente, come altra volta venne suggerito nella possibilità dell'invasione di una epidemia colerica.

Viste le circostanze poco salubri di altre città d'Italia noi raccomandiamo a tutti di avere le maggiori precauzioni possibili e specialmente a coloro che desiderano veder conservata la salute dei loro figli.

Servizio dei telegrafi. Col nuovo regolamento telegrafico internazionale, concordato nella conferenza di Berlino, e che andrà in vigore il 1.o luglio del corr. anno, non verrà più restituita al mittente la somma versata per la risposta pagata, qualora il destinatario non abbia fatto uso del buono relativo.

Tale disposizione verrà pure presa pei telegrammi spediti in servizio interno. Verranno fatte pure alcune modificazioni alle modulo dei telegrammi.

Servizio delle casse di risparmio. La direzione generale delle Poste rende noto che, conformemente al disposto dell'art. 15 della legge del 27 maggio 1875, n. 2779 (serie 2.a) che istituì le casse postali di risparmio, è stato determinato di distribuire una parte degli utili conseguiti nella gestione delle casse predette durante il quinquennio 1881-85 fra i libretti, che in fine del quinquennio stesso trovavansi in corso da almeno un anno, cioè fra quelli emmessi dal 1 gennaio 1876 a tutto dicembre 1884.

Al pari del riparto già fatto nell'anno 1881 sugli utili del quinquennio 1876-80, anche quello ora autorizzato sarà in ragione dell'8 per cento della somma totale degli interessi cumulati sui libretti in parola nel corso del quinquennio 1881-85 e corrisponderà ad un supplemento di otto centesimi per ogni lira di interesse già assegnato, trascurando però le frazioni di lira.

Trattandosi di un lavoro assai lungo e laborioso, che sarà compiuto soltanto verso la fine dell'anno in corso, la somma spettante a ciascun libretto non potrà esservi inscritta se non contemporaneamente a quella degli interessi dell'anno 1886; ma rifrutterà dal 1 gennaio dell'anno stesso.

I titolari di libretti, aventi diritto di partecipare a cotale riparto di utili, che li abbiano estinti o sieno per estinguerli prima che ne sia compiuta la liquidazione, saranno soddisfatti della quota loro assegnata, purchè ne facciano domanda a suo tempo a questa Direzione generale, o direttamente o per mezzo di un ufficio di Posta.

Finita che sia la liquidazione stessa, ne sarà dato avviso al pubblico con altro manifesto.

Mancanza di spazio ci obbliga a rimettere a domani una corrispondenza da Gemona.

Errata-corrige. In una parte dell'edizione del numero di ieri è incorso un errore, avendo lasciato il proto un *non* nell'articolo sul Collegio degli Arbitri, che toglieva tutto il senso del periodo.

L'Ape giuridico-amministrativa. È uscita la Puntata N. 14 del 16 aprile 1886 di questa interessante effemeride, e contiene, maestrevolmente trattati, i seguenti articoli:

Sommario:

Positivismo — L'Ape nei Tribunali — Pungiglione: (Calogero not. Genovese). Le leggi di tasse sugli affari — Diritto positivo civile: (B. Pagano) Dazione in pagamento tra marito e moglie — Giurisprudenza: Volontà del testatore — Contravvenzione supposta — Vendite a danno di contribuenti morosi — Censo — Diritto Canonico: (Fazio) La condizione economica dei Parroci — Diritto positivo penale: (V. Pagano) Studi giuridici — Diritto commerciale: I vaglia cambiari gratuiti — Giurisprudenza: Procuratore asserto. — Diritto costituzionale: (De Gregorio) Dissertazione sulla attuazione delle leggi tributarie in Italia — Diritto Amministrativo: (Tosi) Elettorato ed elezioni — Licenziamento d'impiegati: (Tosi) Maestri — Prima nomina — Diritti di Segretaria: (Tosi) Copia al Sotto Prefetto — Contabilità comunale: (Tosi) Entrate comunali — Riscossione delle imposte (Tosi) Tasse comunali — (Tosi) Crediti del Comune derivanti da sentenza — Corte dei Conti: Opere Pie — Contabilità di Stato: (Tosi) Aste a forma speciale — Opere Pie: (Tosi) Tesoriere — Finanza: Tasse di registro — Preventivo deposito delle tasse — Tassa di Ricchezza Mobile: (A. G.) Enfiteusi — *Sociologia ed economia politica*: (A. E.). Sunto di statica — (Della Noce) La libertà nei suoi rapporti — Letteratura e storia: (Fazio) Il nuovo stato di Araucania o Patagonia — (P. Dupont) Alla Danza.

Ai signori Abbonati.

Copertina:

La petizione — La verifica — Vaglia — Per coloro che domandano — Ai colleghi — La Contabilità comunale — Storia del diritto — Biblioteca economica — Notizie — Nuove pubblicazioni — Opere raccomandate — Posti vacanti — Per quietanza — Corrispondenza in franchigia.

Campioni di vino. In seguito a nuove disposizioni del governo svizzero, si accetteranno d'ora innanzi, anche pacchi postali contenenti campioni di *vino per qualunque località* della Svizzera.

Teatro Sociale. Il nostro pubblico non trovò di suo gusto ieri sera neanche la *Cicala*, e non ebbe torto. È una specie di pasticcio fatto tutto con ingredienti del vecchio repertorio, e convien dire che per due autori francesi di spirito come sono Meilhac ed Halewy si avrebbe dovuto pretendere qualche cosa di più fine e di più indovinato.

L'esecuzione fu buona, specie da parte della Pia Marchi-Maggi che fu meritamente applaudita.

Questa sera come già abbiamo annunciato quel beniamino del pubblico che è l'artista Angelo Zoppetti ci invita alla sua beneficiata che riuscirà, non vi ha dubbio splendida.

Ecco il programma dello spettacolo:

1. *La Canonichessa*, commedia brillante in 2 atti di E. Scribe, nuova per Udine.

2. *Un qui pro quo*, commedia brillante in un atto di E. Giraud, nuova per queste scene.

3. *Una tempesta in un bicchier d'acqua*, scene della vita coniugale di E. Gondinet, nuovissima.

4. *La notte di San Silvestro*, ossia, *La guardia notturna di Dresda*, commedia brillantissima in 3 atti di R. Castelvecchio.

***

Domani *Il conte Ranieri* di I. Tito d'Aste. Indi replica a richiesta della commedia *I Nipoti d'America* nella quale la ragazzina O. Montrezza sosterrà quattro caratteri diversi.

Gabinetto ottico. Il gabinetto ottico in Via Daniele Manin ex S. Bortolomio trovasi aperto dalle ore 12 mer. alle 11 pomeridiane.

Prezzo d'ingresso cent. 80.

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 12 aprile 1886.

— La Deputazione provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono cioè:

— Alla Presidenza del Consiglio di amministrazione della casa pegli Esposti di Udine L. 8878.59 quale rata seconda del sussidio provinciale per l'anno 1886.

— A diversi Esattori Comunali di L. 867.60 in causa rata seconda delle imposte sui terreni e fabbricati a carico della Provincia.

— All'Esattore del I mandamento di Udine di L. 710.72 per rata seconda 1886 dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile.

— Alla signora Passamonti Teresa vedova De Sabata dott. Antonio ex Medico Comunale di Udine di L. 600 in rifusione di spese e compenso, dovuto al defunto suo marito per l'acquisto e distribuzione in Provincia del pus vaccino negli anni 1874 e 1875.

Furono inoltre trattati altri N. 46 affari, dei quali 24 di ordinaria amministrazione della Provincia, 15 di tutela dei Comuni, 4 d'interesse delle Opere Pie, e 8 di contenzioso amministrativo, in complesso affari N. 51.

Il deputato prov. F. Mangilli. — *Il Segretario* Sebenico.

Comizio generale dei Veterani 1848-49. Il Sotto-Comitato invita i soci ai funerali del defunto veterano **Modotti Giuseppe** detto *Sallarin*, che avranno luogo quest'oggi, alle ore 5 pom. nella Parrocchia dell'Ospitale.

A semplice richiesta si rimette in comunicazione da una a dieci differenti lettere di ringraziamento scielte fra la Mondiale e straordinaria collezione di oltre 5 mila attestati rilasciati nel breve spazio di 3 anni 1883-84-85 al prof. A. Costanzi per altrettante splendide guarigioni ottenute mercè il provvidenziale suo **Roob** vegetale dichiarato con speciale diploma dall'Accademia scientifica di Parigi in data 4 gennaio 1885, qual sovrano ad ogni altro depurativo e rinfrescativo del sangue che ora vanti l'Europa e premiato per ciò dalla stessa Accademia in pari data colla più alta onorificenza qual è la medaglia d'oro al gran merito.

Ciascuna lettera sarà rimessa in comunicazione dall'autore unitamente alla relativa busta a chiunque ne fa richiesta in Roma, Via Rattazzi 26, e trat erà chiaramente ogni malattia che si desidera sapere essere stata guarita a perfezione unicamente da detto **Roob**. Tali lettere ridettono in generale le malattie tutte provenienti da vizio ed indebolimento del sangue ed in particolare le tossi ostinate, insonnie, malattie di bambini, febbri di ogni genere, debolezza di reni, malattie della pelle, convulsioni, tumori, mal di denti, inappetenza e sifilide.

Il **Roob** in parola è di sapore gradevolissimo e di facile digestione ed è altresì il più economico di ogni altro depurativo che trovasi in commercio.

Si vende liquido ed in Confetti nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie al prezzo di L. 3 in boccetta e L. 3.80 in scatola da 50 Confetti con relativa istruzione esigendo in ogni scatola e boccetta una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore su carta color violetto.

A Udine presso il farmacista **Augusto Bosero**, Via della Posta, che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70 pel pacco postale.

Varietà

L'igiene e la luce elettrica a Monaco. Il dott. P. Renk, professore all'Istituto igienico di Monaco, ha ora pubblicato i risultati di interessanti esperimenti che egli ha eseguito al Teatro Reale di quella città, illuminato da 1400 lampade ad incandescenza Edison. Il sig. Renk è riuscito a determinare in modo esatto la differenza degli effetti prodotti sull'atmosfera della sala dalla luce elettrica e del gas, e specialmente in ciò che concerne la temperatura e la produzione di acido carbonico.

I risultati ottenuti durante una rappresentazione dalle 5 1/2 alle 10 1/4, alla quale assistevano 1790 persone, furono tali da dare tutte le preferenze alla luce elettrica. Infatti, l'aumento della temperatura in platea era di gradi centigradi 11,1 col gas e di gradi 7,7 colla luce elettrica: nella galleria superiore di gradi 10,7 col gas; di 7,4 colla luce elettrica.

Più importante ancora è il confronto dell'aumento di acido carbonico, che in platea era di 2,176 col gas e di 1,221 colla luce elettrica; e nella galleria superiore era di 3,855 col gas e di 1,480 colla luce elettrica.

Un diamante del peso di 457 carati. Dal Capo di Buona Speranza è stato spedito a Londra un diamante bianco del peso di 457 carati, che fu tosto comperato da un sindacato di gioiellieri inglesi e francesi. Si pretende che questa pietra, quando sia tagliata e ridotta a brillante, sarà unica nel suo genere e supererà per acqua, per peso e per splendore a tutti gli altri famosi diamanti finora conosciuti.

Questa meraviglia dell'Africa meridionale, affidata ad uno specialista emerito, perderà nel taglio circa 357 carati, restando così il suo peso finale di 200 carati soltanto. Ciò non di meno sarà sempre superiore al Koh-Indor che ne pesa 106, al Reggente che è di 136 e tre quarti, alla Stella del sud di 125 il Gran Mongol pesa bensì 279 carati, ma non è una semplice rosetta mal tagliata, e che ripulita e ridotta a brillante, scenderebbe a soli 140 carati.

Celibi ed ammogliati. Qualche tempo fa un vecchio celibe d'Inghilterra affermò pubblicamente che la maggior parte del bene al genere umano era provenuto ai celibi.

Un tale scrive ora alla *Pall Mall Gazette* confutando una simile asserzione, e cita come prova la lista seguente degli uomini ammogliati più celebri per il bene che essi hanno fatto all'umanità. Egli soggiunge che a questa lista potrebbero aggiungersi molti altri nomi, e sfida, anche così come sta, a presentargli una lista di celibi che possa sostenere il confronto.

Ecco ora la lista:

Abramo, Mosè, Giosuè, Davide, San Paolo, San Pietro, Socrate, Confucio, Giulio Cesare, Lutero, Shakespeare, Cromwell, Milton, Marlborough, Wellington, Napoleone, Wesley, Carey, Pitt, Russell, Palmerston, Garibaldi, Disraeli, Lincoln, Arnold, F. Robertson, Shaftesbury, Montefiore, Guizot, Thiers, Livingstone, Dickens, Edison, Bismarck, Gladstone.

Notiziario

Depretis ammalato.

L'on. Depretis è a letto per una recrudescenza della gotta.

Il consiglio che doveva aver luogo oggi, venne perciò rimandato.

Nessuna deliberazione.

La *Rassegna* dice:

Nulla ancora fu deliberato definitivamente circa lo scioglimento; anche le gravi notizie che giunsero da Brindisi sul colèra ivi scoppiato, possono influire nella decisione.

Un sequestro.

La *Penna d'oro* di Sbarbaro venne oggi sequestrata per un articolo di lode al «Gran Re».

Requisitoria contro il Ministero.

Roma 15. La *Rassegna* di stasera pubblica un articolo che è una terribile ma giusta requisitoria contro il ministero.

La *Rassegna* comincia così:

«Se il ministero avesse avuto il deliberato proposito di presentarsi agli elettori con autorità e forze sempre più diminuite non avrebbe fatto diversamente da quello che ha fatto con gli ultimi suoi atti al Senato ed alla Camera».

Poi dice o meglio spiega:

I ministri Magliani e Taiani coi privati colloqui coi senatori spariano della legge sugli infortuni, che pur incontrava tante opposizioni nella Camera Alta e che miseramente quindi arenò.

La Camera fece una solenne manifestazione contro il guardasigilli Taiani nella faccenda di Sbarbaro.

Si era già in cattive condizioni per impegnare una lotta elettorale. Le condizioni ora peggiorarono».

La *Rassegna* conclude:

«Dobbiamo protestare per il cumulo di errori che aggravarono i pericoli della situazione. — Per noi il peggiore pericolo non sono i radicali, non è la pentarchia; ma il metodo di governo che tutto deprime e agretola, che campa d'espedienti e manca d'idealità e d'energia».

Le elezioni.

La *Tribuna* dice: è accertato che le *elezioni generali politiche avranno luogo nei giorni 9 e 16 di maggio prossimo venturo.*

Depretis e i suoi colleghi del Ministero.

Nel Consiglio dei ministri che si tenne ieri, prima della seduta, a Montecitorio avvennero secondo si racconta dai bene informati, degli incidenti piuttosto piccanti.

Anzitutto Depretis avrebbe comunicato per la prima volta, appena allora, ad alcuni colleghi il decreto di proroga della Camera che doveva leggersi durante la seduta.

Avendo Grimaldi interloquito, Depretis gli rispose che la misura era stata affrettata dalle dichiarazioni fatte dallo stesso Grimaldi al Senato; che, cioè, il ministero era unanime nel respingere gli emendamenti alla legge sugli infortuni, — mentre egli (Depretis) Robilant e Magliani li avrebbero accettati.

Grimaldi allora avrebbe dichiarato di dimettersi.

Recedette dietro premure dello stesso Depretis che promise la pubblicazione del decreto di scioglimento al principio della prossima settimana.

Ma un altro più vivace incidente è avvenuto poi a proposito di Sbarbaro. E questo fra Depretis e Taiani. Depretis avrebbe preferito rimettersene interamente alla Camera.

Voci che corrono.

Il *Diritto* dice che nel Consiglio dei ministri odierno sarebbesi deciso di chiudere la presente sessione parlamentare e di procedere ad un rimpasto del ministero.

Ultima Posta

La questione Orientale.

Atene 15. I rappresentanti delle potenze si limitarono a comunicare il voto espresso nella conferenza per l'accomodamento turco-bulgaro.

Le notizie che si faranno presto altri passi sono probabili.

Delijanni ha presentato alla Camera la corrispondenza diplomatica.

I lavori della Camera finiranno sabato.

I giornali sono sempre bellicosi.

Quarantene.

Atene 15. Le provenienze italiane sono assoggettate ad una quarantena di 11 giorni.

Pera 15. Le provenienze dal litorale fra Venezia e Brindisi inclusivamente si quarantenneranno per 10 giorni.

Telegrammi

Berlino 15. La Camera dei Signori approvò quali furono votati dalla Camera dei deputati i progetti per lo sviluppo dell'elemento tedesco nelle provincie orientali della Prussia.

Bismark li aveva motivati nello stesso modo che alla Camera dei Deputati.

New-York 15. Un tifone a Sainteland nello stato del Minnesota, investì la città ed i dintorni; 67 uccisi e molti feriti.

Costantinopoli 15. Germania, Russia ed Austria risposero favorevolmente ad una circolare della Porta riguardante l'attitudine minacciosa della Grecia è dichiarando che prenderanno nuove misure per ottenere il disarmo della Grecia.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 7 aprile N. 105 contiene:

Presso il Municipio di Meretto il giorno 19 aprile alle ore 9 ant. avrà luogo uno esperimento d'asta per l'appalto quinquennale della manutenzione delle strade di quel Comune. Alle ore 12 merid. del 5 maggio p. v. scade il termine per il ribasso del ventesimo.

— L'usciere del Tribunale di Udine rende noto che il Tribunale medesimo ha ammessa la separazione personale tra i coniugi Ugo Frettoni e Giuseppina Miani, e ciò dietro richiesta di quest'ultima.

— Il Municipio di Forni di Sotto avverte che presso quel Municipio trovasi depositato, per giorni quindici, il piano dei fondi occorrenti per completare i lavori di costruzione del settimo tronco della strada nazionale carnica.

— Mazzini Pietro rende noto che fino dal 18 ottobre 1884 egli cessò dal suo posto d'usciere presso la Pretura di Venezia.

— La Deputazione provinciale di Udine rende noto che il 19 corrente avrà luogo un secondo esperimento per l'appalto per la manutenzione durante un quinquennio della strada provinciale da Casarsa a Spilimbergo per l'annuo canone di lire 2,823.96.

— Nel giorno 14 maggio p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo presso il Tribunale di Udine l'incanto dei beni siti in mappa di Sandaniele e Ragogna appartenenti a Leopoldo e Giovanni Ostutta di Sandaniele e Adalgerio nob. Caporiacco di Cividale.

— Il Prefetto di Udine ha autorizzato l'Ufficio del Genio civile alla occupazione dei terreni siti nel Comune di Latisana per la esecuzione dei lavori di imbancamento dell'argine sinistro di Tagliamento.

— Il Sindaco di Codroipo avverte che presso quell'ufficio municipale trovasi depositato il piano particolareggiato dei terreni da espropriarsi per la esecuzione del lavoro di rialzo, ingrosso e parziale trasporto dell'argine sinistro del Tagliamento da Casale Loreto al Ponte delle Delizie.

— Nel giorno 22 aprile corr. scade il termine utile per presentare l'offerta non minore del sesto sugli immobili siti in mappa di Pagnacco ed appartenenti a Boit Luigi fu Francesco di Pagnacco.

— Giavedoni Battistina nell'interesse della propria figlia nob. Fileno, accettò l'eredità abbandonata dal di lei marito nob. Carlo Fileno, morto in Fratta di Caneva il 6 dicembre 1885.

— Il comune di Ligosullo avvisa che il termine utile per presentare offerte non minori del ventesimo sui prezzi fatti per la vendita di fondi comunali siti in mappa di Prato Carnico scade alle ore 12 merid. del 24 aprile corr.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 16.

Rendita italiana 5 0/0 serali 97.67
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 16.

Rendita austriaca (carta) 85.05 d. austr. (arg.) 85.15 id. austr. (or.) 114.85 Londra 128.16 Nap. 10.—.—

PARIGI 16.

Chiusura della sera It. 97.35

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 57

del Professore Dottor LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 8 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, turgore emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata del prof. *Porta*. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarlo. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue*, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani**, *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Filippuzzi Girolami* e *Biasioli Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 8, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72, Casa *A. Manzoni e C.*, via Sala, 16. — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ELENA BOSELLO-ANTONIUTTI

TREVISO — S. Agostino, 19

STABILIMENTO BACOLOGICO

in GIAVERA (Bosco Montello) Prov. di Treviso

Seme giallo, bianco, verde ed incrociato a sistema cellulare selezionato
Verde giapponese industriale in cartoni e sgranato.

Piccoli allevamenti isolati — Antisepsi rigorosissima — Selezione fisiologica e microscopica — Ibernazione e custodia gratuite.

Prezzi *per l'allevamento 1886.*

Giallo nostrano **cellulare selezionato** . . .	oncia di gr. 27	L. 12
Verde giapponese **cellulare selezionato** . . .	» »	» 8
Incrociato bianco-verde e bianco cell. (esauriti) . . .	» »	» 8
Verde giapponese annuale di 1ª riproduz. **in cartoni**	— un cartone	» 11
Verde giapponese annuale di 1ª riproduz. **sgranato**	— oncia di gr. 32	» 5

CONDIZIONI PER L'ACQUISTO

Colla schede d'ordinazione dovranno spedirsi a titolo di parziale pagamento:

a) Lire **1** (una) per ogni cartone od oncia verde sgranato industriale.
b) Lire **2** (due) per ogni oncia cellulare selezionato.

NB. L'ordinazione include pel committente l'obbligo di ritirare la semente completandone il pagamento, non più tardi dell'epoca che gli verrà partecipata.

L'abbonamento all'ottimo giornale bimensile di Agricoltura **IL CONTADINO** (che costerebbe L. 6 all'anno) viene dato *in dono*,

PER UN TRIMESTRE a chi compera N. **2** once cell. selez. o **3** cartoni od once industriali;
PER UN SEMESTRE a chi compera **4** once cell., o **6** cartoni od once industriali;
PER UN ANNO a chi compera **6** once cell. o **12** cartoni od once industriali.

La commissione deve essere accompagnata dalla relativa anticipazione.

Rappresentante per UDINE sig. **Giov. Batt. Feruglio** in *Feletto Umberto.*

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **solfo** raffinato.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50.**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-patologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia d un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini — **Farina alimentare razionale per i Bovini**

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

150

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **insufficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vare marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali da colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro, L.* **1.90** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovits; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.25 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.40 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 p.	» 3.18 p.	diretto	» 6.28 p.
» 5.21 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.35 »	omnibus	» 8.15 p.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	[illegible]	» 2.30 ant

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.18 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 1.30 p.	omnib.	» 5.01 p.
» 4.30 p.	omnib.	» 7.28 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.40 p.
» 6.35 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.30 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

LO STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO INDUSTRIALE

DI

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da Sua Maestà Re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate *Pastiglie Marchesini, Larresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampassini, Paterson* e *Lozenges, Cassia Alluminata Filippuzzi* ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche réclames che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sè col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia pel prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante esperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolattato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo *Sciroppo di Bifosfolattato di calce*, l'*Elisir Coca*, l'*Elisir China*, l'*Elisir Gloria*, l'*Odontalgico Pontotti*, lo *Sciroppo Tamarindo Filippuzzi*, l'*Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protojoduro di ferro*, le *polveri antimiasmatiche diaforetiche per cavalli e bovini* ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: *Farina lattea Nestlè, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Pastone e Pancreatina Defresne, Liquore Gondron de Guyot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Tallito, Ferro Pauillac, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spallanzani, Bravo, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febbrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tela all'arnica Galleani, callifugo Lasz, Boritzonylon Blaine, Coca, Confetti al bromuro di canfora*, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.